

veditori nel loro dispaccio del 24, dappoi ch'è massimamente s'avvicinava a gran marcie con imponenti forze il generale Victor, e la pace coll'imperatore era stata segnata. Difatti invano sostennero i parlamentarii la causa della Repubblica colla massima energia (1), ch'è i comandanti francesi non vollero neppure udir parlare di accordo ma solo di capitolazione, e come preliminare di questa dettavano le seguenti gravissime condizioni:

*« Armata d' Italia.*

« Dal quartier generale della Cittadella di Verona li 5 foreal alle ore 5 di Francia dopo il mezzo giorno, anno 5 della Repubblica Francese una ed indivisibile.

*« Articoli preliminari.*

« Un commissario francese accompagnato dal suo segretario e da due corpi di granatieri, preceduto e seguito da truppa veneta a piedi e disarmata entrerà in Verona per la porta di s. Zeno che sarà consegnata ad un battaglione di granatieri francesi.

» Egli si recherà in tutt'i luoghi della città ove fossero rimasti Francesi, e questi detenuti, o no, in qualunque luogo sieno, avranno ad essere indicati e consegnati subito al detto commissario che li farà uscir tosto per la Porta san Zeno.

» Tutt' i cannoni, obizzi ecc. della città, saranno inchiodati subito dai Veneziani, affinché i villici non possano servirsene dal momento presente sino a che i Francesi ne

(1) 24 aprile Racc. pag. 182 e *Condotta ministeriale del co. Rocco Sanfermo*, pag. 227.